

Bidoni e conchiglie: il Moige dà i voti alla TV

Pubblicato: Lunedì 25 Luglio 2011

✖ Una televisione sempre meno adatta ai bambini. È l'accusa partita dal **Moige**, il Movimento genitori che ha presentato nella sede della **Regione Lombardia** il quarto volume **“Un anno di zapping”**. Dopo aver analizzato sia dal punto di vista tecnologico sia psicologico oltre 100 programmi, andati in onda in fascia protetta sui canali generalisti con particolare attenzione all'**intera programmazione fiction Rai e Mediaset e ai cartoni animati**, l'associazione ha stilato la sua classifica dei buoni e dei cattivi assegnando **conchiglie e bidoncini del trash**.

Bocciati perché ritenuti inadatti per contenuti, colori, linguaggi **12 format**. Si riconfermano “nemici dei minori” i programmi come “Amici”, “Domenica Cinque”, “Grande Fratello 11”, “L'isola dei famosi 8”, “Pomeriggio Cinque” e “Uomini e donne”. Nella lista nera, però, sono finiti a causa della scarsa qualità, dei messaggi veicolati e per la presenza di elementi problematici per la visione dei bambini”, trasmissioni come “The call”, “Chi ha incastrato Peter Pan”, “My name is Earl!", “Top Secret”, “Trasformat” e “Wild-Oltrenatura”. Giudizio negativo del Moige anche per le fiction come “I Cesaroni”, “La ladra”, “Terra ribelle” e “Il peccato e la vergogna”.

Promosse con le conchiglie Moige, il riconoscimento più alto come simbolo di una televisione che sa coniugare la qualità del prodotto ed esigenze di share senza scadere in volgarità, **23 produzioni**: si confermano in questa edizione “Ballando con le stelle” e “Chi vuol essere milionario?”, “GT Ragazzi”, “La Melevisione” e “S.O.S Tata”. Tante le new entry, a dimostrazione del fatto che una televisione qualitativamente migliore è possibile: da “Zelig” a “Hanna Montana”, passando per “Mezzogiorno in Famiglia” e “Mukkopallino”, fino ad arrivare alle miniserie e serie tv “Atelier Fontana”, “Un passo dal cielo” e “Sotto il cielo di Roma”, al film tv “La storia di Laura” e al talk show “Tv talk”. Premiati con il riconoscimento più alto anche numerosi cartoons: da “6 in cammino”, “Baby Looney Tunes”, “Barbapapà” e “Caillou”, fino a “Pingu”, gli intramontabili “Puffi” e “Scooby-Doo”, passando per “Geronimo Stilton” e “Ondino”. Apprezzate, inoltre, fiction di successo come “Il Commissario Manara” e “La nuova Squadra Spaccanapoli”, “Criminal Minds 5” e “Ho sposato uno sbirro 2”, “Le indagini di Padre Castell” e “La leggenda del bandito e del campione”.

«Chiediamo – ha detto Antonio Affinita, direttore generale del Moige che ha curato il dossier, alla cui presentazione sono intervenuti la responsabile dell'Osservatorio media dell'associazione Elisabetta Scala e il Vicedirettore del centro di ricerca sui media e la comunicazione dell'Università Cattolica di Milano Piermarco Aroldi – una normativa più stringente a fronte a una televisione sempre più mediocre. D'altra parte, oggi, violare il Codice di tutela tv e minori non arreca alcun danno perché le multe che vengono comminate alle produzioni televisive sono irrisorie».

Richiesta sulla quale concorda anche il Presidente del Corecom Lombardia Fabio Minoli. Che aggiunge: “Riteniamo particolarmente significativo il contributo dato da questa ricerca nel portare in evidenza l'esigenza che i programmi televisivi offrano per tutti, grandi e piccini, una sempre maggiore qualità. Proprio per questo consideriamo necessario un futuro monitoraggio anche della qualità della programmazione locale, con specifico riferimento all'impatto sui minori”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it